

dott. ATTILIO COMERLATI architetto

MASSIMILIANO ROSSI architetto

verona - via g. fincato n. 5 - tel./fax 045--8401551

verona - via - tel./fax

C O M U N E D I V E R O N A

DISEGNO N° 283/a
16/04/2015

Accordo pubblico-privato Piano
Interventi scheda n. 532 per la
realizzazione di edifici residenziali per
conto della ditta Ottolini Costruzioni s.r.l.

AGGIORNAMENTI

O G G E T T O : Prontuario per la mitigazione
ambientale

TAVOLA N
12

DISEGNO SCALA 1:200

il progettista F.to

il costruttore _____

il dir. lavori F.to

il proprietario F.to

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Scheda norma 532 del PIANO degli INTERVENTI

PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE

Il presente prontuario disciplina gli interventi di nuova edificazione da realizzare all'interno del PUA scheda norma 532 del P.I..

1- TECNOLOGIE COSTRUTTIVE

L'intero insediamento dovrà essere eseguito con tecnologie costruttive di tipo tradizionale e possibilmente con l'impiego di materiali eco-compatibili, tale principio dovrà essere esteso ad ogni materiale impiegato della costruzione con particolare attenzione agli isolamenti (acustici, termici ecc..) tenendo presente anche di un loro futuro smaltimento. Sono da escludersi l'impiego di pannelli prefabbricati o elementi anche portanti propri dell'edilizia industrializzata (arcate prefabbricate, parapetti, colonne ecc...)

2- TETTO E MANTO DI COPERTURA

I tetti dovranno essere a falde con pendenza massima del 35%, dovranno essere preferibilmente in legno e il manto di copertura dovrà essere esclusivamente in coppi di laterizio. Eventuali terrazze dovranno avere una pavimentazione in cotto o di colore simile. Le gronde ed i canali dovranno essere in rame.

3- INTONACI

Gli intonaci dovranno essere eseguiti con tecniche analoghe a quelle tradizionali con esclusione di malta cementizia e di malta di calce idraulica artificiale con esclusione di realizzazione di intonaci o rivestimenti plastici o graffiati.

I colori dovranno ricercare un'armonia con i colori propri dell'edilizia rurale circostante in gradazioni derivate da colorazioni delle terre locali.

4- PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Dovranno essere preferibilmente in pietra locale o similari, potranno essere utilizzate le pavimentazioni prefabbricate cementizie, ma dovranno simulare i materiali naturali.

5- RECINZIONI CANCELLI E RINGHIERE

Le recinzioni dei lotti dovranno essere composte di elementi semplici e in ferro a ritti verticali, le divisioni di proprietà interne ai lotti dovranno essere realizzate con siepi con eventualmente interposta una rete metallica dell'altezza massima di ml. 1.50.

6- SERRAMENTI E SCURI

Gli infissi dovranno essere realizzati in legno, possono essere utilizzati serramenti in alluminio, pvc o altri materiali plastici con colori della tradizione. I serramenti di oscuramento potranno essere ad anta pieghevole in legno verniciato, od in alternativa con persiane avvolgibili.

7- MENSOLE DI GRONDA

Gli aggetti di gronda dovranno avere forme e dimensioni proprie della tradizione locale saranno pertanto esclusi l'uso di elementi costruttivi quali travetti di cemento precompresso ecc...

8- ANTENNE E PARABOLE E MACCHINE ESTERNE

Le antenne televisive o parabole dovranno essere posizionate esclusivamente sulle coperture centralizzate e raggruppate per parti di edificio, sono da escludersi pertanto le installazioni su balconi o terrazzi non di copertura. Le unità esterne di condizionamento dovranno essere di tipo centralizzato e concentrate in punti non visibili quali coperture, cavedi, bocche di lupo.

9- CANNE FUMARIE TORRINI ESALATORI

Per la costruzione di nuovi comignoli si dovrà attenersi a forme e materiali tradizionali. E' consigliabile un raggruppamento dei comignoli.

10- BALCONI O AGGETTI

E' ammessa l'esecuzione di balconi aggettanti, si possono realizzare logge ricavate all'interno degli edifici, che andranno a realizzare superficie coperta fino ad una profondità di 1,50 ml

11- AREE A VERDE

Le aree a verde pubblico attrezzato e le aree a verde privato dovranno essere sistemate a prato, prato cespugliato e con vegetazione arborea di tipo autoctono e dovranno essere messe a dimora di dimensioni tali da essere di pronto effetto. Le nuove piantumazioni in prossimità degli edifici avranno anche lo scopo di migliorare il confort climatico e la mitigazione dell'impatto degli edifici. L'impianto dovrà tener conto della dimensione che raggiungeranno le specie di età adulta, pertanto sarà importante considerare l'altezza, la proiezione della chioma e gli spazi occupati dalle radici.